

C'era una volta un re...

La famiglia di cui parlerò è numerosissima e piuttosto bizzarra. Vi è un capofamiglia molto noto, un Vip, come si dice oggi, nei confronti del quale i familiari si comportano in modo alquanto strano. Per il suo compleanno, ad esempio, avendo figli e parenti numerosissimi, e anche molto ricchi, lui si aspetta parecchi regali, umili o preziosi a seconda della disponibilità dei donatori e invece, a dire il vero, ne riceve pochissimi. Lo strano è che in quella famiglia anziché fare i regali al festeggiato quando compie gli anni si fanno tutti regali fra loro. E nemmeno lo invitano a pranzo, pur facendo sapere a tutti, a mezzo stampa e televisione, che i loro pranzi sono abbondantissimi e le tavole imbandite a festa. È una cosa al limite dell'assurdo: il festeggiato è l'escluso. Ma non basta, perché la beffa è ancora più spinta: del capofamiglia tutti, parenti e familiari, conoscono i gusti e i desideri. Egli stesso ne ha fatto fare l'elenco da quattro suoi amici che sapevano scrivere benissimo. Ebbene, molti festeggiano il suo compleanno facendo esattamente le cose che lo disgustano e le fanno coscienti che lui lo verrà puntualmente a sapere. È questo il modo di far festa a qualcuno? Eppure il suo compleanno, trattandosi non solo di persona importante ma del re dei re, viene definito non soltanto genetliaco, ma Natale. Come avrete capito, parlavo della famiglia che è l'umanità, della casa che è il mondo e del festeggiato che è Gesù. Le faccio tanti auguri di buon Natale, padre, e la ringrazio anticipatamente per le buone iniziative che prenderà in occasione del prossimo... compleanno del Signore.

Letto re romano